



Rapporto annuale 2012

Analisi dati di Contabilità Ambientale



Relazione

1. Premessa

Nel 2008 l'Unione delle Province Italiane ha promosso la costituzione di un "Gruppo di lavoro per la sperimentazione della contabilità ambientale nelle province".

La Provincia di Roma è stata tra le prime ad aderire. Mediante il coinvolgimento del Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale" al tempo diretto dal dott. Carlo Angeletti, oggi con l'ulteriore impulso del dott. Claudio Vesselli, l'Amministrazione ha disposto la partecipazione attiva degli uffici competenti.

In tale cornice, per effetto della necessità di integrare il gruppo di lavoro con competenze in materia di contabilità, la Ragioneria Generale, diretta dal dott. Marco Iacobucci, ha concorso ai lavori offrendo la collaborazione operativa delle proprie strutture. . Allo scopo il Dirigente del Servizio 2 "Controllo della spesa e partecipazioni azionarie e finanziarie", dott. Stefano Fermante, ha rafforzato il coinvolgimento nel progetto, inserendo tra gli obiettivi di PEG le attività della Contabilità Ambientale quale forma di "accountability" dell'Amministrazione Provinciale.

I contenuti che seguono danno conto dei risultati condivisi e conseguiti nell'ambito del Gruppo di lavoro per la sperimentazione, in collaborazione con i colleghi delle altre province coinvolte, nonché degli sviluppi autonomamente intrapresi dagli operatori, che candidano l'Amministrazione Provinciale di Roma a svolgere un ruolo di propulsore dell'innovazione in materia di misurazione degli effetti delle politiche ambientali.

2. La Provincia di Kyoto

La cornice entro cui si innestano i progetti sperimentali deriva da una "vision" complessiva che l'Amministrazione ha promosso, ponendo la tutela e valorizzazione dell'ambiente al centro delle proprie politiche.

La Provincia di Roma ha infatti aderito al Protocollo di Kyoto, trattato internazionale in materia di ambiente, riguardante il riscaldamento globale sottoscritto nella città giapponese di Kyoto l'11 dicembre del 1997 da più di 160 Paesi.

Il trattato prevede l'obbligo in capo ai Paesi industrializzati di operare una riduzione delle emissioni di elementi inquinanti.

In questa cornice e facendo propri gli obblighi etici verso l'ambiente che il trattato prevede, l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto che la tutela dell'ambiente non rappresenti più solo un capitolo del programma, uno tra i tanti, ma l'opportunità per attivare uno strumento anticiclico in grado di sostenere la ripresa e l'occupazione; migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini; essere protagonisti di una competizione mondiale che nelle aree metropolitane il motore dell'innovazione economica¹.

Ogni risultato dell'amministrazione è frutto di una "visione" e delle politiche che vengono scelte come linee guida nell'azione e nell'applicazione di risorse.

Per questo, nella cornice dell'adesione agli obiettivi del Protocollo di Kyoto, sono state intraprese attività ed investimenti che hanno connotato le politiche della Provincia di Roma.

¹ I Quaderni della Provincia di Roma n. 4, marzo 2009, Introduzione del Presidente Nicola Zingaretti, pag. 5.

In particolare sono stati programmati interventi:

- per l'ammodernamento e la riqualificazione delle reti idriche, fognarie e per la depurazione;
- per lo sviluppo delle energie alternative, il risparmio e l'efficienza energetica;
- per i servizi e l'impiantistica, nonché per la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata;
- per la mobilità sostenibile;
- per la tutela della biodiversità, l'agricoltura e le risorse forestali.

2.1 Patto dei Sindaci, Energy Manager e le altre politiche della Provincia di Roma nell'ambito del risparmio energetico e della promozione delle fonti rinnovabili

Per rispondere al compito globale di combattere i cambiamenti climatici, ma anche per rendere il territorio capace di un futuro più sicuro, più durevole e più pulito, con posti di lavoro stabili per rafforzare la competitività dell'economia locale, la Provincia di Roma ha avviato un percorso fondamentale e di preminente importanza verso uno sviluppo sostenibile quale strategia climatica onnicomprensiva.

In continuità con le attività avviate nell'anno 2009, nel 2010 e 2011 sono state molteplici le iniziative volte alla lotta ai cambiamenti climatici e all'uso razionale dell'energia, la principale delle quali è stata l'adesione al **Patto dei Sindaci**.

L'attuazione del Patto prevede due azioni strategiche:

- a. **bilancio delle emissioni di CO₂** che è il *framework* di riferimento con il quale viene definito l'obiettivo di riduzione che la Provincia intende perseguire. La Provincia si è prefissata l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ di 4 milioni di tonnellate entro il 2020;
- b. redazione del **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**, che è il documento strategico richiesto dalla UE a tutti i membri del Patto.

La Provincia di Roma è, inoltre, dal mese di luglio 2009, "*Struttura di supporto*" dell'iniziativa europea del **Patto dei sindaci**, sulla base di un Accordo di partenariato sottoscritto con la Commissione europea. Svolge, pertanto, il ruolo di **Coordinatore territoriale** delle iniziative promosse per facilitare l'adesione dei Comuni al Patto.

Per mezzo dell'Associazione Alleanza per il Clima Onlus, fornisce ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci, un software idoneo alla raccolta dei dati energetici dei loro edifici per dal corso alla analisi e valutazione dei dati. L'obiettivo è pertanto quello di far sottoscrivere ai Comuni il **Patto dei Sindaci** e di assisterli e sostenerli nella redazione, nell'arco del 2012, del Bilancio di CO₂ locale e del Piano di Azione per la pianificazione e la programmazione degli interventi di efficienza energetica.

Allo stato attuale sono stati realizzati venti Bilanci di CO₂ nei comuni aderenti alla struttura di supporto, ed entro la fine del 2012 saranno realizzati ulteriori 12 Bilanci, sulla base dei quali saranno predisposti i Piani di Azione Energia Sostenibile.

Queste attività costituiscono peraltro il prerequisito indispensabile per aprire un canale preferenziale finalizzato ad ottenere i finanziamenti necessari dalla Unione Europea. Si intendono così coinvolgere almeno 60 Comuni nel breve e medio termine, e ridurre l'impatto dei consumi energetici nel territorio provinciale.

Il Patto dei Sindaci inoltre, è stato individuato come obiettivo gestionale strategico dell'**Energy Manager**, sempre rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici.

A termine di Legge n. 10/1991 alla nomina dell'Energy Manager sono obbligati tutti i soggetti operanti nel settore industriale che nell'anno precedente abbiano consumato più di 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio e tutti i soggetti operanti nei settori civile e trasporti che ne abbiano consumate più di mille.

La Provincia di Roma ha individuato l'Energy Manager nella persona dell'Ing. Claudio Vesselli, Direttore del Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale", incaricato pro-tempore con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale in base all'art. 22 della L. 308 dell'1982 e della L. 10/1991. L'Energy Manager opera come Responsabile sia per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, che per le funzioni assegnate dalla citata legge e persegue i seguenti obiettivi:

- individuazione delle azioni, degli interventi, delle procedure e di quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- predisposizione dei bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- predisposizione dei dati energetici eventualmente richiesti dal Ministero dell'Industria.

Le altre politiche della Provincia di Roma nell'ambito del risparmio energetico e della promozione delle fonti rinnovabili.

Contributi Legge n. 10/1991. La Regione Lazio ha trasferito all'A.P. circa € 4.700.00,00 da destinare a comuni e privati in associazione per i contributi a favore di attività di promozione delle fonti rinnovabili e per il risparmio energetico. I soggetti beneficiari sono stati n. 39 comuni e n. 15 privati.

Progetto "Castelli solari". Grazie ad un contributo del Ministero dell'Ambiente alcune scuole ed impianti sportivi in 12 comuni del territorio provinciale sono stati dotati di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda.

Fotovoltaico negli edifici provinciali. L'edificio dove ha sede il Dipartimento "Tutela Ambientale" della Provincia di Roma è stato dotato di due impianti fotovoltaici per un totale di circa 25 kWp complessivi.

E' operativo lo **Sportello Energia**, strumento importantissimo per diffondere all'utente informazioni, utilizzandolo come strumento interattivo con l'esterno.

Sono stati avviati diversi progetti sulle tematiche del risparmio energetico tra i quali spicca la formazione e sensibilizzazione delle buone pratiche nelle scuole della provincia di Roma attraverso la collaborazione di Enea denominati "**educarsi al futuro**" prevedendo dei premi per le scuole maggiormente sensibili al tema energetico.

Fotovoltaico nelle scuole provinciali. Con il contributo della Regione Lazio 24 edifici scolastici del territorio provinciale sono stati dotati di impianti fotovoltaici per un totale di 410 kWp.

Attualmente sono in fase di installazione impianti su ulteriori 45 edifici scolastici.

Nel rispetto del protocollo di Kyoto, sono stati effettuati degli interventi di contenimento dei consumi energetici e utilizzo fonti energetiche rinnovabili mediante l'installazione e pannelli

fotovoltaici nelle scuole provinciali. Ben 235 immobili di proprietà provinciali sono stati oggetto delle installazioni al fine di determinare una riduzione dei consumi energetici.

Della contabilizzazione e degli esiti sul Bilancio Ambientale si dirà più avanti nel paragrafo 6.5.

I risultati conseguiti in questi anni e plasticamente manifestati nei dati del bilancio ambientale elaborato nella partecipazione al “Gruppo per la sperimentazione della contabilità ambientale” dell’UPI, sono il frutto della “scelta di campo” e della sensibilità manifestata rispetto a questi temi, che hanno pervaso trasversalmente ogni scelta.

3. Il Gruppo di lavoro per la sperimentazione della contabilità ambientale nelle province

Il gruppo di lavoro è costituito dalle Province di Ravenna (capofila), Roma, Bergamo, Chieti, Pesaro Urbino, Torino e Vicenza.

La Ragioneria Generale dello Stato, mediante il Servizio Studi Dipartimentale e l’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), mediante la Direzione Centrale della Contabilità Nazionale, hanno preso parte alle attività del gruppo di lavoro con funzioni supporto tecnico-scientifico.

Hanno partecipato, per la Ragioneria Generale dello Stato, Federico Falcitelli, Serena Lamartina, Giorgio Gisci, per l’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Carolina Ardi, Miriam Vannozzi, Giusy Vetrella.

Al proprio interno la Provincia di Roma ha organizzato il gruppo di lavoro secondo il seguente prospetto di risorse e competenze:

Struttura	Competenza	Personale
Dipartimento IV “Servizi di Tutela Ambientale”	Supporto alla riclassificazione contabile, mediante raccolta ed interpretazione delle notizie funzionali e pertinenti; ricerca ed analisi degli indicatori fisici da porre in relazione con gli esiti della riclassificazione contabile	Responsabile Anna Maria Virgili (dal 2008 a luglio 2010) Responsabile Alessandra Presta (a partire da agosto 2010) Collaboratrici Daniela Buccolini Sara Del Gobbo
Dipartimento II “Risorse finanziarie”	Attività di riclassificazione contabile nelle classi Cepa e Cruma degli esercizi finanziari presi a riferimento; supporto nell’analisi degli indicatori fisici da porre in relazione con gli esiti della riclassificazione contabile	Responsabile Patrizio Belli Collaboratrici Francesca Marino, Eleonora Dente
Ovale srl “partner tecnico, incaricato mediante procedura selettiva di cottimo fiduciario”	Elaborazione di indagini e rilevazioni inerenti la riclassificazione ambientale e la selezione degli indicatori fisici	Responsabile del coordinamento Alessandro Broccatelli; Ricercatore Gabriele Astolfi

4. **Forme di rendicontazione extra-contabile** - *Una frontiera da percorrere per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche*

Da tempo ormai la difficoltà di esercitare le funzioni di pubblica utilità si manifesta con criticità crescenti nel rapporto tra comunità amministrata ed istituzioni. Il fenomeno ha origini profonde e diffuse. La sua trattazione in questa sede sarebbe impropria e velleitaria. È tuttavia necessario contestualizzare l'esperienza del bilancio ambientale nella consapevolezza, avvertita sempre più limpidamente dalle amministrazioni, che per governare il territorio occorre conciliare i tradizionali e imprescindibili obiettivi di sviluppo economico e sociale:

- con la “governance”, quale processo che pone “a sistema” le relazioni con i portatori di valori/interessi;
- con la “tutela dell'ambiente”, quale valore guida che permei tutte le politiche e senza della quale nessuna forma di sviluppo si rivela priva di costi che vanificano i benefici.

Per quanto riguarda l'attivazione di dinamiche di “governance” possiamo affermare che la crisi di rappresentatività politica, l'incremento di distanza percepita tra amministrazione e “comunità amministrata” è un fenomeno che ha radici lontane, i cui effetti di delegittimazione sulla classe dirigente sono difficili da sanare.

Il sistema di delega democratica per l'assunzione delle decisioni “comuni” sembra oggi avere bisogno di un livello intermedio, di una camera di compensazione e/o cinghia bi-direzionale di trasmissione.

In questo scenario di sfondo sono molte le pratiche di “accountability” che hanno avuto diffusione nelle pubbliche amministrazioni, in alcuni casi accompagnate da nuovi sistemi di programmazione, di partecipazione alle scelte di bilancio, di ingaggio di relazioni con i portatori di valori/interessi.

Sono nati così il bilancio sociale, il bilancio di mandato, il bilancio partecipato, il bilancio di genere e lo stesso bilancio ambientale.

Si tratta di strumenti, per lo più facoltativi che hanno tentato di introdurre un approccio trasparente, dinamico, aperto che, se pure non riescono a supplire pienamente alle carenze di spazi di dialogo lasciati vuoti dalla politica, nel ruolo che essa ha svolto nel '900, rappresentano uno strumento innovativo di relazione, forse migliore interprete dei mutati assetti economici e sociali.

Rendere conto ai cittadini delle politiche e delle azioni delle amministrazioni, può favorire il concorso di soggetti portatori di interessi/valori, non solo alle scelte di gestione delle risorse pubbliche, ma anche alle azioni concertate e dirette sul territorio.

Il ciclo “programmazione – gestione – rendicontazione” va pertanto riformato con approcci innovativi che alimentino innanzitutto il supporto alle decisioni.

In questa direzione e con particolare riferimento alle questioni ambientali, si espresse già il Vertice delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro del 1992, raccomandando di sviluppare sistemi integrati di contabilità economica e ambientale in connessione con i conti economici nazionali, dando mandato all'Ufficio Statistico delle Nazioni Unite di definire approcci armonizzati.

Tenendo conto di queste evoluzioni di contesto internazionale e nazionale, l'UPI ha raccolto in modo diretto l'indicazione di riforma dei processi decisionali puntando l'attenzione su due aspetti fondamentali:

- la rilevanza della scala locale come dimensione da cui devono partire le soluzioni dei molti problemi da affrontare;
- la necessità di promuovere l'effettivo uso della contabilità ambientale nei processi decisionali, perché la costruzione dei nuovi strumenti di supporto decisionale non è di per se sufficiente affinché tali strumenti vengano poi utilizzati.

La finalità da raggiungere è quella di tenere realmente conto degli aspetti ambientali nelle scelte amministrative, concorrendo davvero all'individuazione di politiche capaci di integrare le dimensioni economica, sociale ed ecologica.

La sperimentazione, avviata nel 2008, ha dovuto poi raccordare i propri strumenti ed il proprio metodo con i principi ispiratori della riforma della contabilità pubblica contenuti nella Legge n. 196/2009 che conduce a *“comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite”*.

La coerenza con i principi comunitari sotto l'aspetto funzionale si traduce nell'assicurare il raccordo sia con la classificazione delle finalità della spesa pubblica utilizzata nei conti economici nazionali – *Classification of Functions of Government (CoFoG)* – sia con le classificazioni utilizzate nei conti satellite.

Questi ultimi sono conti che affiancano il nucleo centrale dei conti economici nazionali Sec, esponendo in modo più analitico le informazioni relative ad alcune particolari funzioni.

Il riferimento alle classificazioni dei conti satellite assicura, secondo modalità armonizzate, la possibilità di esporre in sede di bilancio di previsione e di rendiconto, informazioni focalizzate su specifiche funzioni, garantendone la coerenza e la compatibilità².

L'Amministrazione Provinciale di Roma ha inoltre aderito proprio alla “sperimentazione del nuovo sistema contabile” scaturito dal D. Lgs. n. 118/2011 in attuazione della riforma della contabilità.

Le due attività sperimentali - nuovo sistema contabile e contabilità ambientale - vengono gestite in modo coordinato, con l'ambizioso obiettivo di concorrere a definire l'integrazione delle informazioni ambientali nel nuovo sistema armonizzato di contabilità.

5. La metodologia applicata

Per investigare ed analizzare i fenomeni che si generano nelle reciproche relazioni tra economia e ambiente si è disposto il ricorso alla contabilità ambientale, attraverso una metodologia che consenta di utilizzare un sistema comune di concetti, definizioni, classificazioni, schemi e principi contabili.

A tale finalità rispondono, quali strumenti operativi, i conti delle spese ambientali del sistema europeo SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement* – Sistema Europeo di Riclassificazione delle Informazioni Economiche sull'Ambiente).

È un sistema sviluppato dall'Eurostat nel 1987, e fornisce informazioni sulle risposte del sistema economico ai problemi ambientali, ossia le contromisure messe in atto per prevenire o contrastare il degrado qualitativo dell'ambiente e il depauperamento quantitativo delle risorse naturali. Tali

² Impostazione concettuale del Bilancio Ambientale e Linee guida per la contabilità delle spese ambientali, versione definitiva Settembre 2010, pag. 8

contromisure vengono descritte nel Seriee innanzi tutto in termini di ammontare delle risorse economiche destinate alla salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ambito del Seriee si distinguono due conti satellite delle spese ambientali:

- il conto delle spese per la “**protezione dell'ambiente**” (EPEA – *Environmental Protection Expenditure Account*), rivolto alle spese per la **prevenzione**, la **riduzione** e l'**eliminazione dell'inquinamento** e degli altri fenomeni di degrado ambientale;
- il conto satellite delle spese per l'“**uso e la gestione delle risorse naturali**” (RUMEA – *Resource Use and Management Expenditure Account*), che misura le spese per le attività e le azioni finalizzate all'uso e alla gestione delle risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.) e alla loro tutela da fenomeni di depauperamento ed esaurimento.

Ai due diversi conti del Seriee fanno riferimento due distinte classificazioni, rispettivamente la CEPA 2000 (*Classification of Environmental Protection Activities and expenditure* – Classificazione delle Attività e della Spesa per la Protezione dell'Ambiente) e la CRUMA (*Classification of Resource Use and Management Activities and expenditure* - Classificazione delle Attività e della Spesa per l'Uso e la Gestione delle Risorse naturali).

Le più importanti istituzioni internazionali, come le Nazioni Unite, l'Ocse, l'Unione europea, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, hanno da tempo adottato la Ceca come standard di riferimento.

La Ceca è anche stata recepita nell'ambito della Cofog (*Classification Of Functions Of Government*), la classificazione delle funzioni che la PA ha fatto propria a seguito della riforma del bilancio dello Stato (L. 94/1997), adottandola nell'ambito del regolamento comunitario sul Sistema europeo dei conti Sec95 e quindi nel Rendiconto Generale dell'Amministrazione dello Stato, ai fini della classificazione dei capitoli di spesa per funzione-obiettivo.

I concetti del sistema europeo di contabilità economica Sec e del relativo sistema di contabilità satellite delle spese ambientali Seriee costituiscono il riferimento principale di una delle due dimensioni del quadro contabile, la riclassificazione economica, eseguita in riferimento alla natura economica della spesa ambientale. L'altra dimensione è legata alle classificazioni Ceca e Cruma, che consentono la riclassificazione funzionale, operata in relazione alle finalità ambientali della spesa.

Tale processo di riclassificazione, da realizzare in due fasi, consiste quindi nell'analisi delle uscite finanziarie al fine di identificare e quantificare quelle finalizzate alla tutela dell'ambiente.

Il primo passo della riclassificazione economica, nell'ambito dei bilanci degli EELL, è quello di delimitare il dominio di analisi ai soli interventi del titolo I (spese correnti) e del titolo II (spese per investimenti). Restano fuori gli Interventi di spesa collocati al titolo III (rimborso di prestiti) e al titolo IV (servizi per conto di terzi e partite di giro).

Delle spese contabilmente imputate al titolo I sono escluse le voci degli Interventi 8, 10 e 11 (Oneri straordinari della gestione corrente, Fondo svalutazione crediti, e Fondo di riserva), mentre di quelle imputate al titolo II sono esclusi gli Interventi 8, 9 e 10 (partecipazioni azionarie, conferimenti di capitale, concessioni di crediti e anticipazioni).

Le esclusioni dalla riclassificazione ambientale sono dovute alla funzione meramente tecnico/contabile che talune voci svolgono nel bilancio, senza che vi sia la possibilità di misurarne eventuali esiti sull'ambiente.

Le scritture di spesa sopra elencate come “non incluse” nella contabilità ambientale hanno, nel bilancio dell'ente, una funzione di “rappresentazione” formale, ma non si traducono in azioni con

incisività diretta sulle politiche e sulla gestione delle funzioni esercitate dall'Amministrazione, in nessuno dei settori di competenza istituzionale.

Il secondo passo consiste nell'operare un incrocio tra le voci della contabilità finanziaria pubblica che fanno riferimento alla classificazione per "Interventi" della contabilità delle Province (D. Lgs. 267/2000 e D.P.R. n. 194/1996) e le variabili economiche del Seriee e del Sec.

In questa fase di raccordo viene attribuito ad ogni voce il codice della variabile economica come da Sec95, quindi le transazioni economiche vengono registrate nei conti del Seriee considerando sia il settore istituzionale che le effettua, sia il ruolo da esso rivestito nel campo della salvaguardia ambientale. I settori istituzionali considerati nell'ambito del Seriee sono gli stessi dei conti economici nazionali e territoriali: Imprese; Famiglie; Pubblica Amministrazione (Pa); Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Issl).

Dal punto di vista metodologico, con la riclassificazione economica si escludono le partite puramente finanziarie. La riclassificazione funzionale include solo le spese la cui finalità rientra nelle definizioni del Seriee di protezione dell'ambiente (Cepa) e di uso e gestione delle risorse naturali (Cruma).

Quello che viene realizzato è quindi un processo di riclassificazione economica della contabilità finanziaria che permetta di *quantificare e qualificare* la spesa ambientale.

Sul piano più strettamente operativo, la sperimentazione della contabilità ambientale di manifesta in un processo di ricerca e analisi di dati contabili e dei documenti amministrativi che li hanno generati, utili a dedurre la natura economica e la finalità delle spese.

Da tale analisi si riesce a determinare l'esito sulla natura di ogni voce di bilancio, ovvero quali voci contengano unicamente spese per l'ambiente (**SEA** – Spese Esclusivamente Ambientali), quali non includano spese per l'ambiente (**SNA** – Spese Non Ambientali), quali comprendano spese relative sia ad attività e/o azioni a finalità ambientali sia ad attività e/o azioni aventi altre finalità (**SPA** – Spese Parzialmente Ambientali) e quali racchiudano spese riguardanti il funzionamento complessivo dell'ente, come spese per il personale e connessi oneri sociali, acquisto di beni e servizi, imposte, ammortamenti (**SFI FUNZ** - Spese correnti di funzionamento dell'amministrazione).

Ogni voce di bilancio riconosciuta come **SEA** o **SPA** viene classificata in modo appropriato secondo la Cepa (protezione ambientale) e la Cruma (uso e gestione delle risorse ambientali). La Cepa si articola in 9 classi (numerate da 1 a 9) e la Cruma in 7 classi (numerate, a seguire, da 10 a 16). Ciascuna classe si articola in voci di ulteriore dettaglio che corrispondono alle diverse celle delle matrici di classificazione.

Cepa: Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente (conto Epea)

- 1) Protezione dell'aria e del clima
- 2) Gestione delle acque reflue
- 3) Gestione dei rifiuti
- 4) Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie
- 5) Abbattimento del rumore e delle vibrazioni
- 6) Protezione della biodiversità e del paesaggio
- 7) Protezione dalle radiazioni
- 8) R&S per la protezione dell'ambiente
- 9) Altre attività per la protezione dell'ambiente

Cruma: Classificazione delle attività e delle spese per l'uso e la gestione delle risorse naturali (conto Rumea)

- 10) Uso e gestione delle acque interne
- 11) Uso e gestione delle foreste
- 12) Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche
- 13) Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)
- 14) Uso e gestione delle materie prime non energetiche
- 15) R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali
- 16) Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali

Al termine del processo di riclassificazione si procede all'elaborazione del rapporto finale per la presentazione dei risultati raggiunti, il cui obiettivo è quello di favorire la lettura congiunta della programmazione e allocazione delle relative risorse finanziarie e della valutazione dei risultati raggiunti, ai fini della definizione delle politiche.

È in quest'ottica che il ricorso alla contabilità ambientale consente di ampliare il set delle informazioni funzionali alla manovra di bilancio, al fine di tenere conto anche degli aspetti ambientali tanto nella fase di programmazione delle risorse finanziarie, quanto in quella di analisi a consuntivo.

Il valore di questa sperimentazione avviata dal Gruppo di lavoro è apportato dal riferimento a standard internazionali, che "certificano" la bontà del metodo preso a riferimento, e imprimono una sorta di "garanzia" ai risultati presentati.

Tale metodologia, oltre a consentire la perfetta integrazione delle informazioni ambientali con quelle economiche, offre la possibilità di *benchmarking*, ovvero di operare un confronto sistematico tra gli enti che applicano tale metodologia.

L'omogeneità di trattamento dei dati consente una comparazione sia interna che esterna. Interna in quanto rende possibile il raffronto dell'evoluzione negli anni della spesa ambientale nel medesimo ente. Da tale analisi ogni ente può apprezzare la variazione negli anni della spesa ambientale in termini assoluti e relativi, disaggregando la spesa ambientale per settore ambientale, unità organizzativa (dipartimento e servizio), per centro di responsabilità o di costo. La comparazione esterna permette invece un raffronto tra tutti i risultati, per ogni anno, realizzati dagli enti aderenti alla sperimentazione, e potrà permettere di aggregare e consolidare le informazioni economiche sull'ambiente prodotte dagli enti locali del medesimo territorio (Provincia e Comuni del territorio della Provincia).

6. I Dati

6.1 Bilancio Ambientale della Provincia di Roma – Presentazione risultati

Il conto consuntivo economico delle spese ambientali qui riportato costituisce il primo risultato della sperimentazione effettuata per la Provincia di Roma nell'ambito del "*Gruppo di lavoro per la sperimentazione della contabilità ambientale delle Province*".

Istituito su iniziativa dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), il Gruppo di lavoro è nato con l'intento di iniziare a praticare quanto prefigurato nel disegno di legge "delega al Governo per l'istituzione di un sistema integrato di contabilità ambientale" (AC 3276), approvato e presentato dal Governo nel corso della XV^a legislatura. L'obiettivo affidato al Gruppo di lavoro è la definizione e la sperimentazione del "Bilancio ambientale" per le Province secondo le indicazioni e gli standard nazionali ed internazionali in materia di contabilità ambientale (Nazioni Unite, Ocse, Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, Eurostat, Istat), pervenendo ad un risultato che possa essere proposto come modello per tutti gli enti locali.

Per il conseguimento di tale obiettivo il Gruppo di lavoro ha innanzi tutto adottato uno schema di Bilancio ambientale che organizza in un quadro unitario dati fisici e monetari, in modo tale da favorirne la lettura congiunta ai fini della definizione delle politiche, della programmazione e allocazione delle relative risorse finanziarie e della valutazione dei risultati raggiunti (Tabella 1).

Impostazione e contenuti del Bilancio ambientale

	Tipologie di dati			
	Di contesto		Di bilancio	
	Fisici	Monetari	Fisici	Monetari
Consuntivo	<p><i>Cosa è successo fino ad oggi?</i></p> <p><u>Analisi in serie storica</u> delle interazioni fisiche tra economia e ambiente nel territorio di riferimento</p>	<p><i>Cosa è stato fatto fino ad oggi e da chi?</i></p> <p><u>Analisi in serie storica</u> delle spese ambientali realizzate sul territorio di riferimento dai vari operatori</p>	<p><i>Che risultati ho prodotto?</i></p> <p>Realizzazioni e risultati prodotti sul territorio attribuibili alle spese ambientali effettuate dall'amministrazione</p>	<p><i>Cosa ho fatto e quanto ho speso?</i></p> <p><u>Spese ambientali realizzate</u> dall'amministrazione</p>
Di previsione	<p><i>Come può evolvere la situazione?</i></p> <p><u>Tendenze evolutive</u> delle interazioni fisiche tra economia e ambiente nel territorio di riferimento</p>	<p><i>Come possono evolvere le politiche in atto?</i></p> <p><u>Tendenze evolutive</u> delle spese ambientali realizzate sul territorio di riferimento dai vari operatori</p>	<p><i>Che cambiamenti intendo produrre?</i></p> <p><u>Obiettivi:</u> realizzazioni e risultati che l'amministrazione intende produrre sul territorio</p>	<p><i>Cosa voglio fare e quanto voglio spendere?</i></p> <p><u>Spese ambientali previste</u> dall'amministrazione</p>

Il risultato della prima fase di sperimentazione consiste nella realizzazione di un primo modulo dello schema di Bilancio ambientale: il conto economico consuntivo delle spese ambientali (riquadro colorato della tabella).

Tale conto è stato realizzato adottando definizioni, classificazioni, schemi e principi contabili, nonché tecniche e metodi di calcolo condivisi e sperimentati nell'ambito del Gruppo di lavoro e confluiti in un apposito volume di linee guida ("Bilancio ambientale delle Province. Impostazione concettuale e linee guida per la contabilità delle spese ambientali").

Il lavoro effettuato e l'esperienza maturata per la realizzazione del primo conto economico delle spese ambientali verranno innanzi tutto messi a frutto per aggiornare lo stesso conto consuntivo su base regolare e per costruire l'analogo bilancio di previsione.

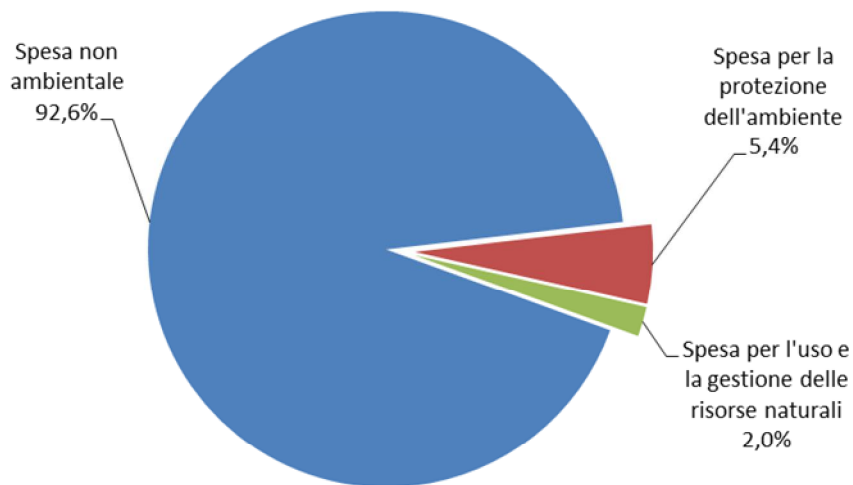
Il sistema utilizzato di concetti, definizioni e classificazioni, verrà adottato anche per i successivi moduli del Bilancio ambientale, favorendone in tal modo la lettura integrata.

Conto economico consuntivo delle spese ambientali della provincia di Roma - Anno 2007 (valori in unità di euro a prezzi correnti)

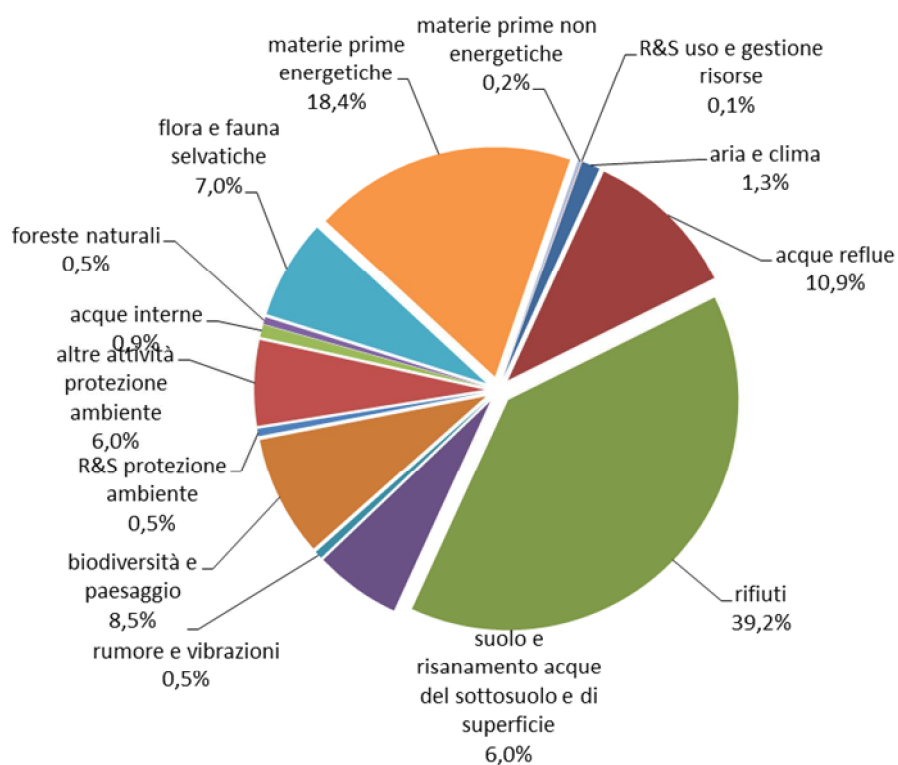
SETTORI AMBIENTALI	USCITE CORRENTI									USCITE IN CONTO CAPITALE						TOTALE SPESE COMPLESSIVE				
	Spesa per la produzione o l'acquisto di beni e servizi destinati al consumo finale	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Trasferimenti correnti					Totale	TOTALE	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale					TOTALE			
				Contributi alla produzione	Altri trasferimenti correnti			ad istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie				ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	ad enti pubblici			a famiglie	ad imprese	ad istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese													
Protezione dell'aria e del clima	323.386	178.024	135.076	0	65.900	0	0	11.400	77.300	400.686	211.539	0	0	0	0	211.539	612.225			
Gestione delle acque reflue	1.450.251	1.156.008	229.828	0	6.394	0	0	200	6.594	1.456.845	458.933	3.250.926	0	0	0	3.709.858	5.166.703			
Gestione dei rifiuti	6.713.055	2.378.397	4.192.679	0	10.683.878	0	0	43.000	10.726.878	17.439.933	878.812	330.000	0	0	0	1.208.812	18.648.745			
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	1.651.077	1.052.845	540.606	390.740	29.250	0	0	200	420.190	2.071.267	303.500	505.261	0	0	0	808.761	2.880.029			
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	252.454	66.279	182.330	0	0	0	0	0	0	252.454	2.169	7.000	0	0	0	9.169	261.623			
Protezione della biodiversità e del paesaggio	2.260.721	1.638.642	528.384	0	18.615	0	0	16.000	34.615	2.295.336	1.718.264	37.877	0	0	0	1.756.140	4.051.477			
Protezione dalle radiazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
R&S per la protezione dell'ambiente	226.089	91.262	129.584	0	20.000	0	0	0	20.000	246.089	1.707	0	0	0	0	1.707	247.797			
Altre attività per la protezione dell'ambiente ^(*)	2.632.674	1.304.289	1.253.789	0	5.000	0	0	158.101	163.101	2.795.775	49.850	0	0	0	0	49.850	2.845.625			
Uso e gestione delle acque interne	334.188	150.861	174.658	0	43.680	0	0	200	43.880	378.068	36.846	0	0	0	0	36.846	414.914			
Uso e gestione delle foreste	200.521	154.155	40.347	0	20.000	0	0	0	20.000	220.521	16.170	0	0	0	0	16.170	236.691			
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	3.208.357	1.677.984	1.438.049	0	53.852	30.390	0	18.550	102.792	3.311.149	32.573	0	0	0	0	32.573	3.343.722			
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	3.563.208	2.077.023	1.366.197	0	66.100	160.000	0	1.400	227.500	3.790.708	4.986.594	0	0	0	0	4.986.594	8.777.302			
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	49.361	12.752	35.848	0	32.500	0	0	15.000	47.500	96.861	927	0	0	0	0	927	97.788			
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	23.141	13.152	9.238	0	0	0	0	3.000	3.000	26.141	139	0	0	0	0	139	26.280			
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ^(*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Totale	22.888.485	11.951.672	10.256.613	390.740	11.045.168	190.390	0	267.051	11.893.350	34.781.835	8.698.023	4.131.063	0	0	0	12.829.086	47.610.921			

(*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

**Incidenza della spesa ambientale
sul bilancio della provincia di Roma.
Anno 2007 (dati di consuntivo, valori percentuali)**



**Distribuzione della spesa ambientale della Provincia di Roma
per settore ambientale d'intervento.
Anno 2007 (dati di consuntivo, valori percentuali)**



Spesa ambientale della provincia di Roma secondo le principali categorie di spesa - Anno 2007 (dati di consuntivo, valori in euro a prezzi correnti e valori percentuali)

Categorie di spesa	SPESE AMBIENTALI								
	Protezione dell'ambiente			Uso e gestione risorse naturali			Totale		
	Valori assoluti	% sul totale della spesa per la protezione dell'ambiente	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa per uso e gestione delle risorse naturali	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa ambientale	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)
Spese correnti	26.958.386	77,7%	5,8%	7.823.449	60,7%	1,7%	34.781.835	73,1%	7,5%
Spese per interventi diretti	15.509.708	44,7%	4,3%	7.378.777	57,2%	2,1%	22.888.485	48,1%	6,4%
Trasferimenti	11.448.678	33,0%	11,0%	444.672	3,4%	0,4%	11.893.350	25,0%	11,5%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>10.829.036</i>	<i>31,2%</i>	<i>13,4%</i>	<i>216.132</i>	<i>1,7%</i>	<i>0,3%</i>	<i>11.045.168</i>	<i>23,2%</i>	<i>13,6%</i>
Spese in conto capitale	7.755.838	22,3%	4,3%	5.073.248	39,3%	2,8%	12.829.086	26,9%	7,1%
Spese per interventi diretti	3.624.775	10,4%	2,3%	5.073.248	39,3%	3,2%	8.698.023	18,3%	5,5%
Trasferimenti	4.131.063	11,9%	17,8%	0	0,0%	0,0%	4.131.063	8,7%	17,8%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>4.131.063</i>	<i>11,9%</i>	<i>18,7%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>4.131.063</i>	<i>8,7%</i>	<i>18,7%</i>
Totale spese	34.714.224	100,0%	5,4%	12.896.697	100,0%	2,0%	47.610.921	100,0%	7,4%
Spese per interventi diretti	19.134.483	55,1%	3,7%	12.452.025	96,6%	2,4%	31.586.508	66,3%	6,1%
Trasferimenti	15.579.741	44,9%	12,3%	444.672	3,4%	0,4%	16.024.413	33,7%	12,6%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>14.960.100</i>	<i>43,1%</i>	<i>14,5%</i>	<i>216.132</i>	<i>1,7%</i>	<i>0,2%</i>	<i>15.176.232</i>	<i>31,9%</i>	<i>14,7%</i>

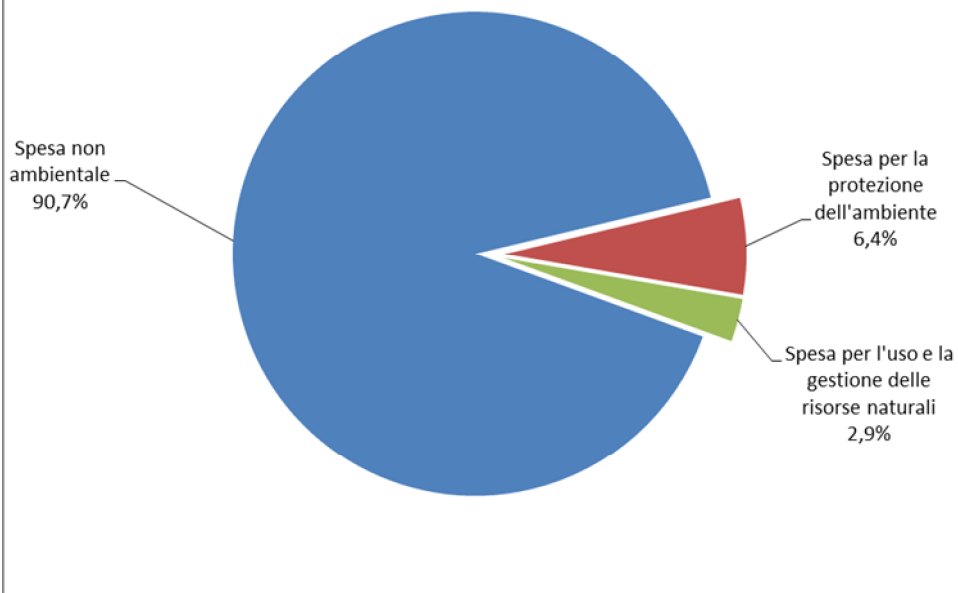
(*) Totale delle spese della provincia nell'ambito di ciascuna delle categorie di spesa riportate nelle righe della tabella, comprensiva della spesa non ambientale

Conto economico consuntivo delle spese ambientali della provincia di Roma - Anno 2008 (valori in unità di euro a prezzi correnti)

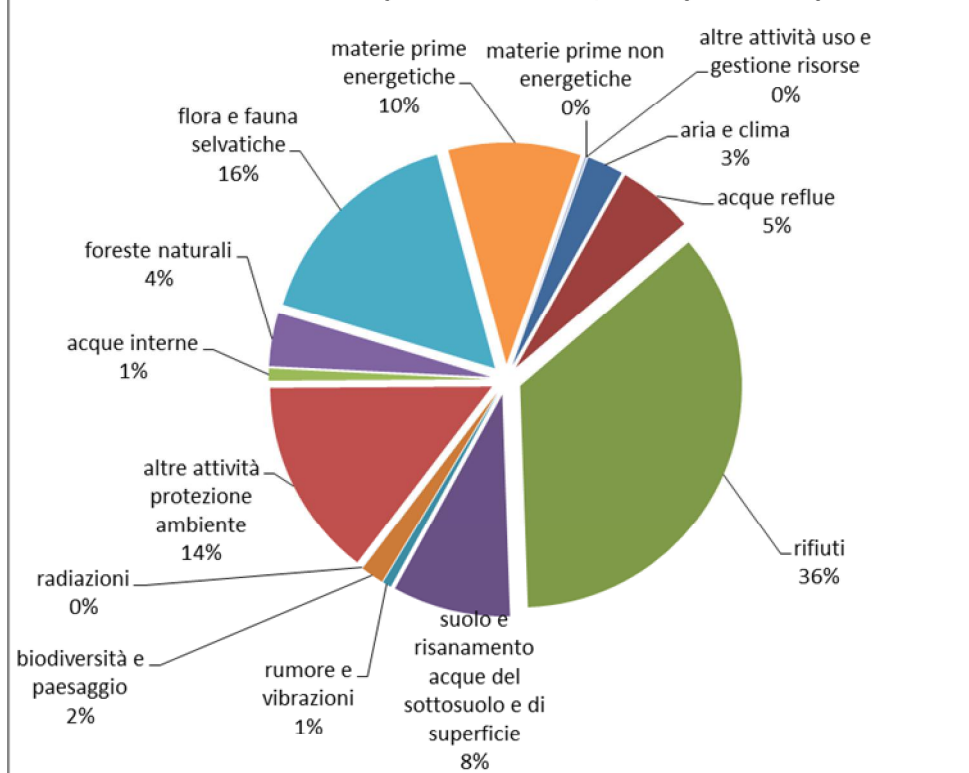
SETTORI AMBIENTALI	USCITE CORRENTI									USCITE IN CONTO CAPITALE						TOTALE SPESE COMPLESSIVE	
	Spesa per la produzione o l'acquisto di beni e servizi destinati al consumo finale	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Trasferimenti correnti				Totale	TOTALE	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale					TOTALE
					Altri trasferimenti correnti							ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	ad istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese										
Protezione dell'aria e del clima	774.499	317.797	438.570	0	19.483	40.000	0	0	59.483	833.982	2.896	0	0	0	0	2.896	836.879
Gestione delle acque reflue	1.646.777	1.263.872	303.963	0	13.783	0	0	0	13.783	1.660.560	72.272	9.063	0	0	0	81.335	1.741.895
Gestione dei rifiuti	9.041.495	4.530.614	4.245.191	0	1.917.902	0	0	0	1.917.902	10.959.396	50.906	250.000	0	0	0	300.906	11.260.302
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	2.036.092	1.683.510	252.184	0	594.041	0	0	0	594.041	2.630.133	79.980	0	0	0	0	79.980	2.710.113
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	202.440	76.669	121.294	0	0	0	0	0	0	202.440	428	0	0	0	0	428	202.868
Protezione della biodiversità e del paesaggio	528.429	298.946	212.848	0	0	0	0	4.000	4.000	532.429	3.064	0	0	0	0	3.064	535.493
Protezione dalle radiazioni	2.708	995	1.655	0	0	0	0	0	0	2.708	5	0	0	0	0	5	2.713
R&S per la protezione dell'ambiente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività per la protezione dell'ambiente ^(*)	4.460.520	2.716.439	1.592.252	0	92.347	0	0	2.000	94.347	4.554.867	20.509	0	0	0	0	20.509	4.575.377
Uso e gestione delle acque interne	275.407	46.331	226.614	0	0	0	0	0	0	275.407	809	0	0	0	0	809	276.216
Uso e gestione delle foreste	1.220.540	1.071.350	84.340	0	0	0	0	0	0	1.220.540	12.125	0	0	0	0	12.125	1.232.665
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	4.940.022	3.587.738	1.146.157	0	65.723	32.089	3.600	14.311	115.723	5.055.745	16.146	0	0	0	0	16.146	5.071.891
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	2.686.968	1.133.189	1.488.578	0	700	40.000	0	0	40.700	2.727.668	135.666	0	0	178.922	0	314.588	3.042.256
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	14.678	10.680	3.411	0	0	0	0	0	0	14.678	26.188	0	0	0	0	26.188	40.866
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ^(*)	2.206	340	1.848	0	0	0	0	0	0	2.206	7	0	0	0	0	7	2.213
Totale	27.832.781	16.738.473	10.118.904	0	2.703.979	112.089	3.600	20.311	2.839.979	30.672.760	421.002	259.063	0	178.922	0	858.986	31.531.747

(*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove.

**Incidenza della spesa ambientale sul bilancio della
provincia di Roma
Anno 2008 (dati di consuntivo, valori percentuali)**



**Distribuzione della spesa ambientale della provincia di Roma
per settore ambientale d'intervento.
Anno 2008 (dati di consuntivo, valori percentuali)**



Spesa ambientale della provincia di Roma secondo le principali categorie di spesa - Anno 2008 (dati di consuntivo, valori in euro a prezzi correnti e valori percentuali)

Categorie di spesa	SPESE AMBIENTALI								
	Protezione dell'ambiente			Uso e gestione risorse naturali			Totale		
	Valori assoluti	% sul totale della spesa per la protezione dell'ambiente	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa per uso e gestione delle risorse naturali	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa ambientale	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)
Spese correnti	21.376.516	97,8%	7,1%	9.296.244	96,2%	3,1%	30.672.760	97,3%	10,1%
Spese per interventi diretti	18.692.961	85,5%	7,9%	9.139.821	94,6%	3,9%	27.832.781	88,3%	11,8%
Trasferimenti	2.683.556	12,3%	4,0%	156.423	1,6%	0,2%	2.839.979	9,0%	4,3%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.637.556</i>	<i>12,1%</i>	<i>4,2%</i>	<i>66.423</i>	<i>0,7%</i>	<i>0,1%</i>	<i>2.703.979</i>	<i>8,6%</i>	<i>4,3%</i>
Spese in conto capitale	489.124	2,2%	1,4%	369.863	3,8%	1,0%	858.986	2,7%	2,4%
Spese per interventi diretti	230.061	1,1%	0,7%	190.941	2,0%	0,6%	421.002	1,3%	1,2%
Trasferimenti	259.063	1,2%	12,9%	178.922	1,9%	8,9%	437.985	1,4%	21,7%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>259.063</i>	<i>1,2%</i>	<i>14,1%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>259.063</i>	<i>0,8%</i>	<i>14,1%</i>
Totale spese	21.865.640	100,0%	6,4%	9.666.107	100,0%	2,9%	31.531.747	100,0%	9,3%
Spese per interventi diretti	18.923.022	86,5%	7,0%	9.330.762	96,5%	3,4%	28.253.783	89,6%	10,4%
Trasferimenti	2.942.618	13,5%	4,3%	335.345	3,5%	0,5%	3.277.964	10,4%	4,8%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.896.618</i>	<i>13,2%</i>	<i>4,4%</i>	<i>66.423</i>	<i>0,7%</i>	<i>0,1%</i>	<i>2.963.042</i>	<i>9,4%</i>	<i>4,5%</i>

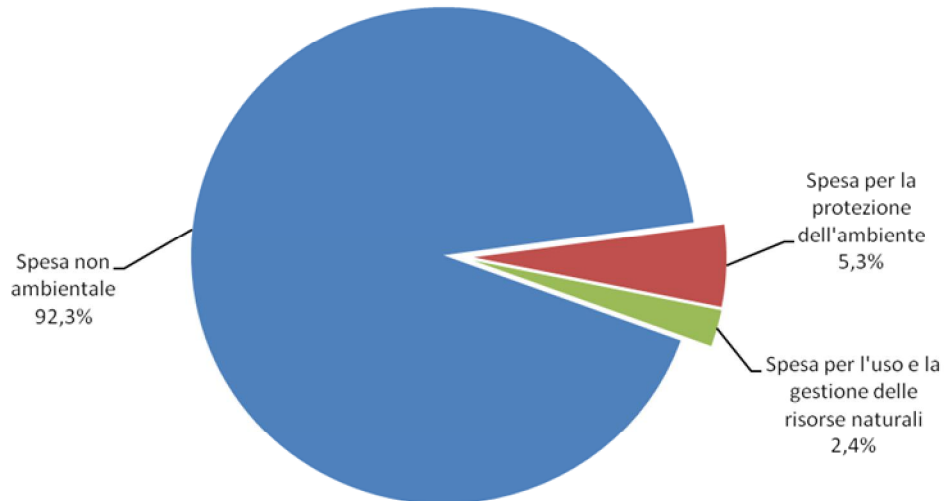
(*) Totale delle spese della provincia nell'ambito di ciascuna delle categorie di spesa riportate nelle righe della tabella, comprensiva della spesa non ambientale.

Conto economico consuntivo delle spese ambientali della provincia di Roma - Anno 2009 (valori in unità di euro a prezzi correnti)

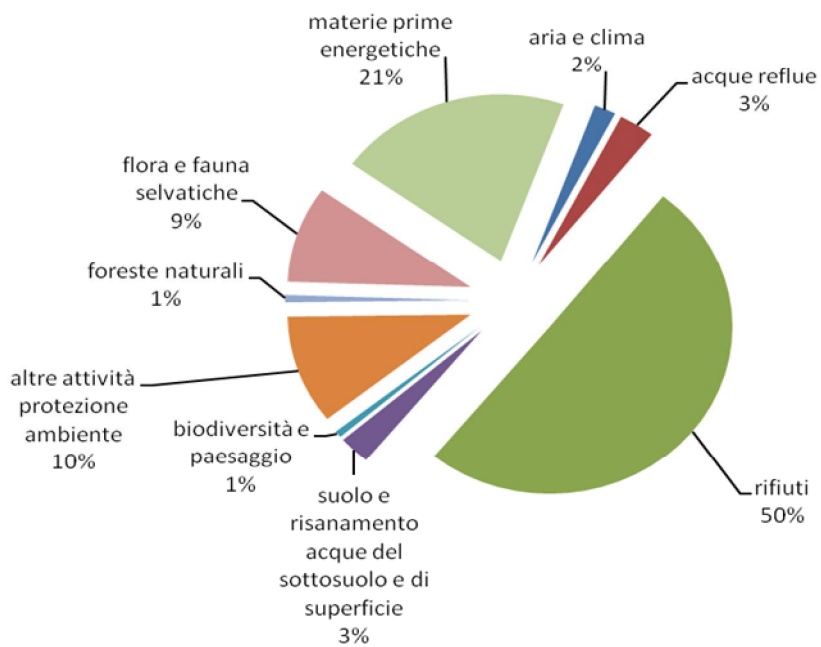
SETTORI AMBIENTALI	USCITE CORRENTI										USCITE IN CONTO CAPITALE					TOTALE SPESE COMPLESSIVE					
	Spesa per la produzione o l'acquisto di beni e servizi destinati al consumo finale	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Trasferimenti correnti				Totale	TOTALE	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale					TOTALE				
					Altri trasferimenti correnti							ad istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese			ad istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	ad imprese	a famiglie	ad enti pubblici
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	Totale													
Protezione dell'aria e del clima	710.473	213.683	484.864	0	3.423	23.900	0	6.174	33.497	743.970	1.751	0	0	0	0	1.751	745.722				
Gestione delle acque reflue	704.413	369.711	308.575	0	12.090	0	0	501.744	513.834	1.218.247	15.414	0	0	0	0	15.414	1.233.661				
Gestione dei rifiuti	10.913.416	5.458.031	4.883.753	0	7.960.684	0	96.116	209.067	8.265.867	19.179.284	410.105	51.282	0	0	0	461.387	19.640.670				
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	659.366	409.819	223.750	0	370.568	0	0	0	370.568	1.029.935	61.238	0	0	0	0	61.238	1.091.173				
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	3.262	2.803	253	0	325	0	0	18.527	18.852	22.114	44	0	0	0	0	44	22.157				
Protezione della biodiversità e del paesaggio	222.192	144.181	72.484	0	3.000	0	20.000	5.000	28.000	250.192	382	0	0	0	0	382	250.574				
Protezione dalle radiazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
R&S per la protezione dell'ambiente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Altre attività per la protezione dell'ambiente ^(*)	4.058.599	2.311.308	1.669.454	0	20.873	0	0	6.000	26.873	4.085.473	7.783	0	0	0	0	7.783	4.093.256				
Uso e gestione delle acque interne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Uso e gestione delle foreste	262.243	203.313	44.690	0	0	0	0	0	0	262.243	13.142	0	0	0	0	13.142	275.386				
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	3.259.587	2.050.278	1.099.746	0	70.254	0	0	299.789	370.043	3.629.630	45.664	0	0	0	0	45.664	3.675.294				
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	2.993.695	880.348	2.060.344	0	53.561	23.900	0	4.942.977	5.020.437	8.014.132	50.036	0	0	0	0	50.036	8.064.168				
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ^(*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Totale	23.787.247	12.043.476	10.847.912	0	8.494.778	47.800	116.116	5.989.278	14.647.972	38.435.219	605.559	51.282	0	0	0	656.841	39.092.060				

(*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove.

**Incidenza della spesa ambientale sul bilancio della provincia di Roma
Anno 2009 (dati di consuntivo, valori percentuali)**



**Distribuzione della spesa ambientale della provincia di Roma
per settore ambientale d'intervento.
Anno 2009 (dati di consuntivo, valori percentuali)**



Spesa ambientale della provincia di Roma secondo le principali categorie di spesa - Anno 2009 (dati di consuntivo, valori in euro a prezzi correnti e valori percentuali)

Categorie di spesa	SPESE AMBIENTALI								
	Protezione dell'ambiente			Uso e gestione risorse naturali			Totale		
	Valori assoluti	% sul totale della spesa per la protezione dell'ambiente	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa per uso e gestione delle risorse naturali	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa ambientale	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)
Spese correnti	26.529.214	98,0%	5,4%	11.906.005	99,1%	2,4%	38.435.219	98,3%	7,8%
Spese per interventi diretti	17.271.722	63,8%	5,2%	6.515.525	54,2%	2,0%	23.787.247	60,8%	7,1%
Trasferimenti	9.257.492	34,2%	5,7%	5.390.480	44,9%	3,3%	14.647.972	37,5%	9,1%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>8.370.964</i>	<i>30,9%</i>	<i>17,2%</i>	<i>123.814</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,3%</i>	<i>8.494.778</i>	<i>21,7%</i>	<i>17,4%</i>
Spese in conto capitale	547.999	2,0%	4,6%	108.842	0,9%	0,9%	656.841	1,7%	5,5%
Spese per interventi diretti	496.717	1,8%	4,2%	108.842	0,9%	0,9%	605.559	1,5%	5,1%
Trasferimenti	51.282	0,2%	100,0%	0	0,0%	0,0%	51.282	0,1%	100,0%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>51.282</i>	<i>0,2%</i>	<i>100,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>51.282</i>	<i>0,1%</i>	<i>100,0%</i>
Totale spese	27.077.213	100,0%	5,3%	12.014.848	100,0%	2,4%	39.092.060	100,0%	7,7%
Spese per interventi diretti	17.768.439	65,6%	5,1%	6.624.367	55,1%	1,9%	24.392.806	62,4%	7,1%
Trasferimenti	9.308.774	34,4%	5,8%	5.390.480	44,9%	3,3%	14.699.254	37,6%	9,1%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>8.422.246</i>	<i>31,1%</i>	<i>17,3%</i>	<i>123.814</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,3%</i>	<i>8.546.060</i>	<i>21,9%</i>	<i>17,5%</i>

(*) Totale delle spese della provincia nell'ambito di ciascuna delle categorie di spesa riportate nelle righe della tabella, comprensiva della spesa non ambientale.

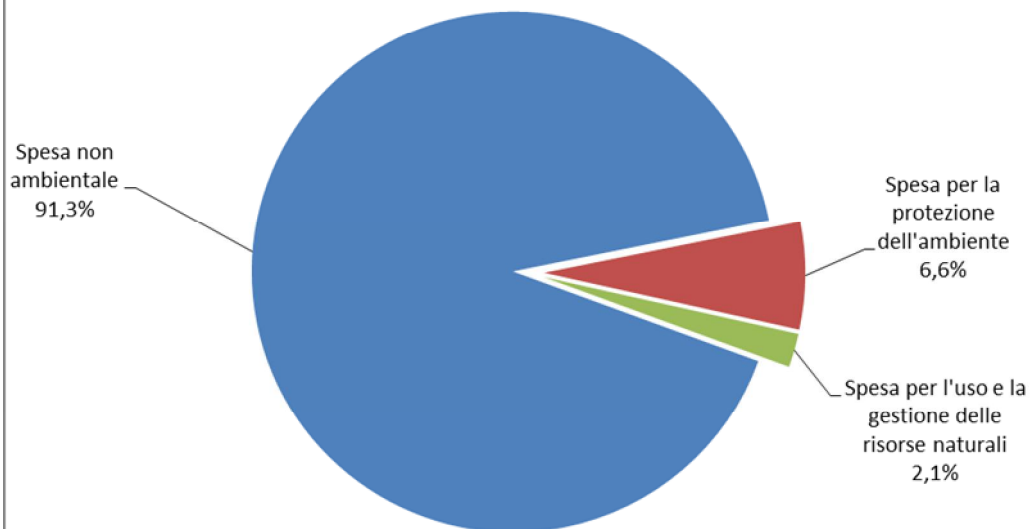
Conto economico consuntivo delle spese ambientali della provincia di Roma - Anno 2010 (valori in unità di euro a prezzi correnti)

SETTORI AMBIENTALI	USCITE CORRENTI									USCITE IN CONTO CAPITALE					TOTALE SPESE COMPLESSIVE			
	Spesa per la produzione o l'acquisto di beni e servizi destinati al consumo finale	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Trasferimenti correnti				Totale	TOTALE	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale				TOTALE		
					Altri trasferimenti correnti							ad istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	ad enti pubblici	a famiglie			ad imprese	ad istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese											
Protezione dell'aria e del clima	3.007.946	780.501	2.178.257	0	100.000	24.400	15.470	0	139.870	3.147.816	1.509	0	0	0	0	1.509	3.149.414	
Gestione delle acque reflue	2.934.805	836.906	2.039.778	0	0	0	13.903	0	13.903	2.948.708	11.216	0	0	0	0	11.216	2.959.923	
Gestione dei rifiuti	10.796.509	2.500.217	6.486.956	0	6.411.029	0	96.201	13.000	6.520.230	17.316.738	11.938	0	0	0	0	11.938	17.328.676	
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	1.542.754	1.153.213	327.599	515.445	0	0	5.184	12.000	532.629	2.075.384	1.480	0	0	0	0	1.480	2.076.864	
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	9.090	579	8.471	0	0	0	57	0	57	9.148	10	0	0	0	0	10	9.157	
Protezione della biodiversità e del paesaggio	4.262.866	2.973.891	1.131.255	0	0	0	7.337	0	7.337	4.270.203	522	0	0	0	0	522	4.270.725	
Protezione dalle radiazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
R&S per la protezione dell'ambiente	123.170	13.235	109.078	0	0	0	723	0	723	123.893	48	0	0	0	0	48	123.941	
Altre attività per la protezione dell'ambiente ^(*)	3.193.916	2.253.705	819.409	0	600.000	0	9.235	9.300	618.535	3.812.451	316	0	0	0	0	316	3.812.767	
Uso e gestione delle acque interne	3.587.038	184.248	3.389.625	0	39.000	0	21.240	0	60.240	3.647.278	429	0	0	0	0	429	3.647.707	
Uso e gestione delle foreste	294.147	226.876	50.145	0	0	0	408	0	408	294.554	6	0	0	0	0	6	294.560	
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	2.120.016	646.835	1.438.770	0	55.492	23.500	10.082	0	89.074	2.209.090	7.157	0	0	0	0	7.157	2.216.247	
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	4.155.559	1.483.597	2.572.898	0	5.000	24.400	18.733	0	48.133	4.203.692	183.965	0	0	0	0	183.965	4.387.657	
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	22.228	16.141	5.536	0	0	0	36	0	36	22.264	1	0	0	0	0	1	22.265	
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ^(*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	36.050.043	13.069.943	20.557.775	515.445	7.210.521	72.300	198.609	34.300	8.031.175	44.081.218	218.685	0	0	0	0	218.685	44.299.903	

(*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove.

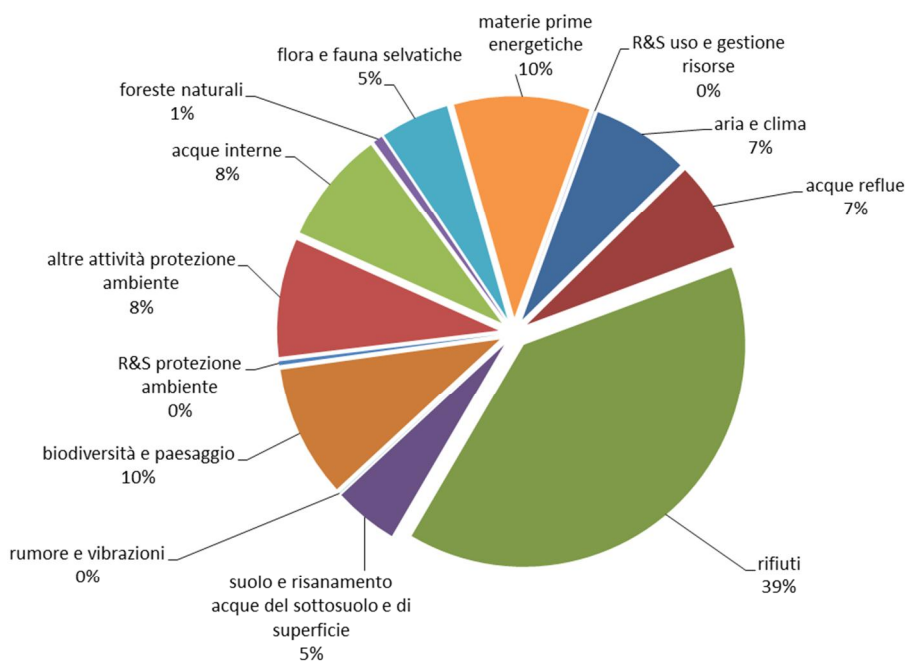
Incidenza della spesa ambientale sul bilancio della provincia di Roma

Anno 2010 (dati di consuntivo, valori percentuali)



Distribuzione della spesa ambientale della provincia di Roma per settore ambientale d'intervento.

Anno 2010 (dati di consuntivo, valori percentuali)



Spesa ambientale della provincia di Roma secondo le principali categorie di spesa - Anno 2010 (dati di consuntivo, valori in euro a prezzi correnti e valori percentuali)

Categorie di spesa	SPESE AMBIENTALI								
	Protezione dell'ambiente			Uso e gestione risorse naturali			Totale		
	Valori assoluti	% sul totale della spesa per la protezione dell'ambiente	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa per uso e gestione delle risorse naturali	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)	Valori assoluti	% sul totale della spesa ambientale	% sul totale della spesa della provincia per categoria (*)
Spese correnti	33.704.340	99,9%	6,8%	10.376.878	98,2%	2,1%	44.081.218	99,5%	8,8%
Spese per interventi diretti	25.871.056	76,7%	6,2%	10.178.987	96,3%	2,4%	36.050.043	81,4%	8,6%
Trasferimenti	7.833.284	23,2%	9,8%	197.891	1,9%	0,2%	8.031.175	18,1%	10,0%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>7.111.029</i>	<i>21,1%</i>	<i>12,0%</i>	<i>99.492</i>	<i>0,9%</i>	<i>0,2%</i>	<i>7.210.521</i>	<i>16,3%</i>	<i>12,2%</i>
Spese in conto capitale	27.128	0,1%	0,3%	191.557	1,8%	2,0%	218.685	0,5%	2,3%
Spese per interventi diretti	27.128	0,1%	0,3%	191.557	1,8%	2,0%	218.685	0,5%	2,3%
Trasferimenti	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
Totale spese	33.731.468	100,0%	6,6%	10.568.435	100,0%	2,1%	44.299.903	100,0%	8,7%
Spese per interventi diretti	25.898.184	76,8%	6,0%	10.370.545	98,1%	2,4%	36.268.728	81,9%	8,5%
Trasferimenti	7.833.284	23,2%	9,8%	197.891	1,9%	0,2%	8.031.175	18,1%	10,0%
<i>di cui trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>7.111.029</i>	<i>21,1%</i>	<i>12,0%</i>	<i>99.492</i>	<i>0,9%</i>	<i>0,2%</i>	<i>7.210.521</i>	<i>16,3%</i>	<i>12,2%</i>

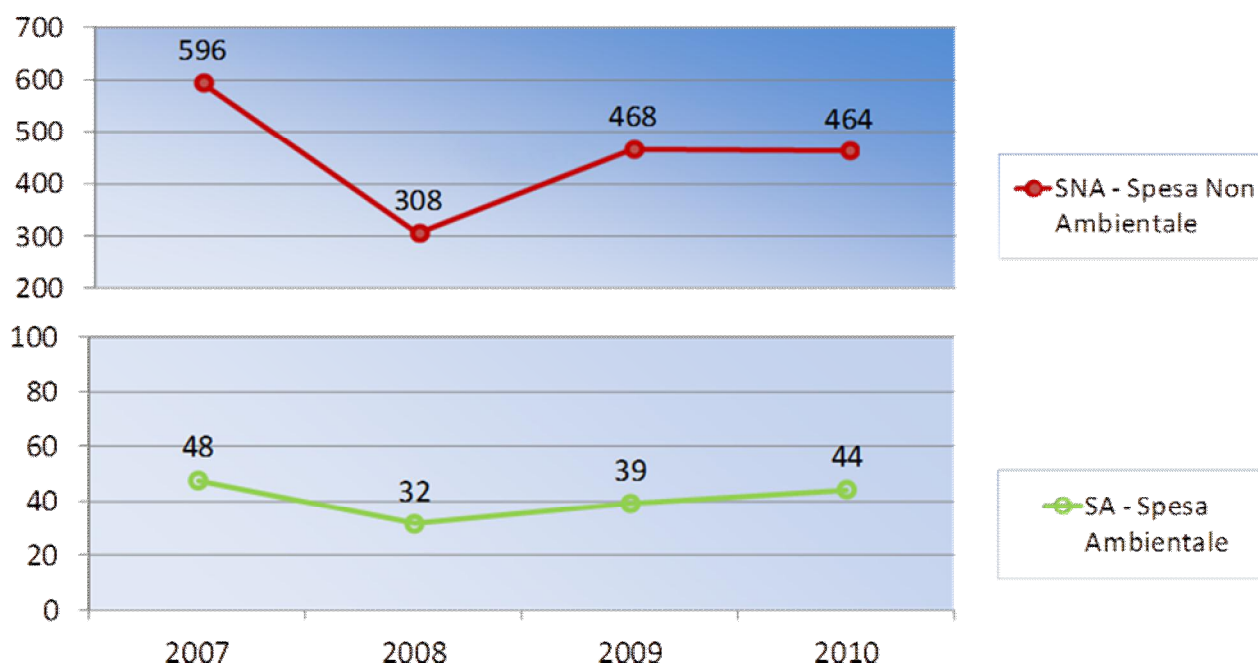
(*) Totale delle spese della provincia nell'ambito di ciascuna delle categorie di spesa riportate nelle righe della tabella, comprensiva della spesa non ambientale

6.2 Serie storica della spesa ambientale – Andamento negli anni 2007 - 2010

Nei grafici sottostanti vengono rappresentati i dati che emergono dall'analisi comparata dei Conti economici delle spese ambientali relativi al quadriennio esaminato 2007 – 2010. Grazie a tali grafici è possibile osservare l'andamento della spesa ambientale sia in termini assoluti che relativi.

In termini assoluti si può apprezzare una moderata variabilità dell'ammontare della spesa ambientale (linea verde) in relazione alla più considerevole variabilità delle spese non ambientali (linea rossa) considerate nella riclassificazione del bilancio. **In particolare si può notare la considerevole compressione delle spese non ambientali e quindi delle spese totali a bilancio nel 2008, a fronte però di una più contenuta diminuzione delle spese ambientali nello stesso anno.** Tale evidenza ci suggerisce una maggiore “rigidità” della spesa ambientale, verosimilmente data dalla necessità di garantire il soddisfacimento di determinati livelli di servizi in relazione alle competenze provinciali in materia di tutela e protezione dell'ambiente. Negli anni seguenti, il 2009 e 2010, si può rilevare una sostanziale stabilità delle spese non ambientali, che riflette la invariabilità dell'ammontare delle spese totali a fronte di un lieve ma significativo aumento della spesa di carattere ambientale, di circa 5 milioni di euro annui, per un aumento complessivo di oltre 10 milioni.

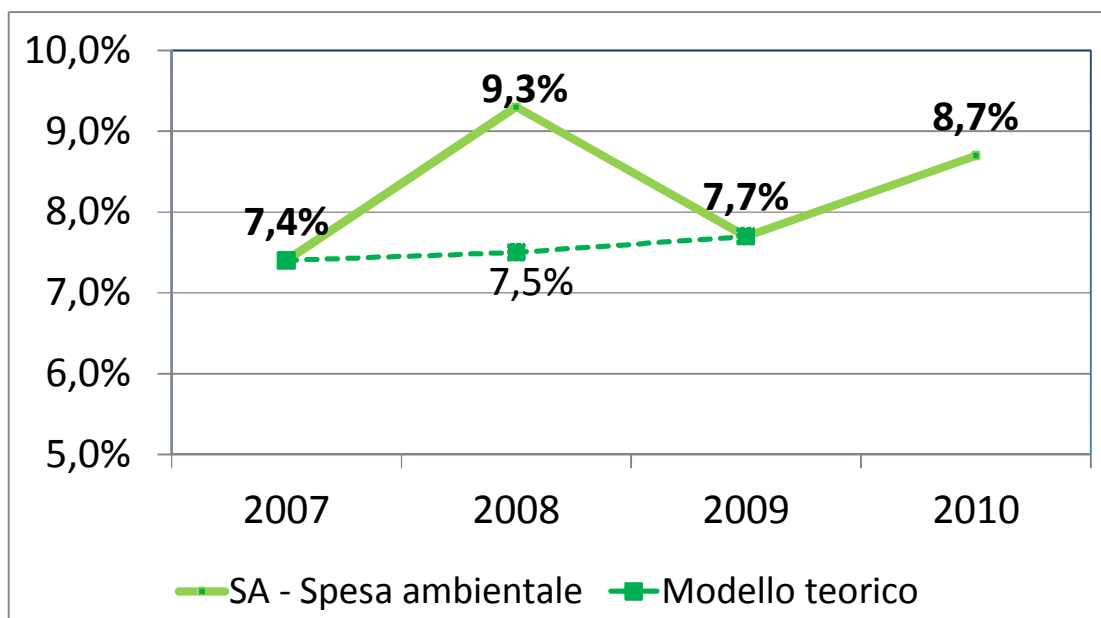
Andamento spesa ambientale e non ambientale (milioni di euro)



Quanto mostrato nei precedenti grafici è ancor più evidente osservando il successivo, che mostra l'andamento della spesa ambientale in termini relativi. È proprio dall'esame di tali valori espressi in termini percentuali che è possibile ravvisare un picco della spesa ambientale nel 2008, generato proprio dalla rigidità della spesa ambientale a fronte della diminuzione delle spese totali iscritte a bilancio. Se infatti l'ammontare delle spese totali riclassificate fosse stato in linea con quello degli altri 3 anni presi in esame, la percentuale delle spese ambientali non sarebbe stata del 9,3%, ma del 7,5%, valore teorico che ha il pregio di “normalizzare” il progressivo aumento delle risorse dedicate ai fini di protezione dell'ambiente e per uso e gestione delle risorse naturali.

In considerazione di quanto su espresso, il risultato raggiunto nel 2009, il 7,7% di spese ambientali, dimostra una sostanziale stabilità con il biennio precedente. Nel 2010 con il raggiungimento del 8,7%, sono stati conseguiti apprezzabili risultati dimostrati da un aumento di 1 punto percentuale rispetto all'annualità precedente.

spesa ambientale (in valori percentuali)



6.3 Spesa ambientale dei Dipartimenti IV e V

Dalla disamina della spesa ambientale disaggregata per dipartimento è possibile fare ulteriori considerazioni, circa l'allocazione della spesa con finalità ambientale e l'andamento nel quadriennio considerato di tale spesa.

I dipartimenti che “producono” maggiormente spesa ambientale sono il IV “Servizi di Tutela ambientale” e il V “Risorse agricole e ambientali”. Nella seguente tabella è riportata la spesa ambientale prodotta dai dipartimenti in valori assoluti, il suo valore percentuale in relazione alla spesa totale del singolo dipartimento, in relazione alla spesa totale dell'Amministrazione, e in relazione alla spesa ambientale totale. Nelle ultime righe infine, sono stati riportati questi valori accorpando IV e V dipartimento. **Tale sommatoria permette di “visualizzare” l'apporto di questi due dipartimenti alla spesa ambientale totale, che, in media, risulta ammontare al 60% di quella prodotta da tutta l'Amministrazione provinciale.**

SPESA AMBIENTALE PER DIPARTIMENTO		2007	2008	2009	2010
Dipartimento IV	Spesa (valori assoluti)	27.329.455	12.630.337	20.110.014	24.272.962
	Spesa (% del DP)	97,6%	87,8%	94,8%	94,2%
	Spesa (% del Bilancio tot)	4,2%	3,7%	4,0%	4,8%
	Spesa (% della Sp. Amb. tot)	57,4%	40,1%	51,4%	54,8%
Dipartimento V	Spesa (valori assoluti)	9.186.044	7.982.883	6.497.322	4.807.178
	Spesa (% del DP)	61,7%	93,1%	66,5%	43,0%
	Spesa (% del Bilancio tot)	1,4%	2,4%	1,3%	0,9%
	Spesa (% della Sp. Amb. tot)	19,3%	25,3%	16,6%	10,9%
Provincia	Bilancio totale	643.262.921	339.060.783	506.864.095	508.676.716
	Spesa (valori assoluti)	47.610.921	31.531.747	39.092.060	44.299.903
	Spesa (%)	7,4%	9,3%	7,7%	8,7%
Dipartimento IV e V	Spesa (valori assoluti)	36.515.499	20.613.220	26.607.336	29.080.140
	Spesa (% del Bilancio tot)	5,7%	6,1%	5,2%	5,7%
	Spesa (% della Sp. Amb. tot)	76,7%	65,4%	68,1%	65,6%

6.4 Andamento tendenziale anno 2011 – prima proiezione dati

Chiuso il rendiconto della gestione con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 10.05.2012, sono iniziati i lavori di riclassificazione anche dell'annualità **2011**, necessaria ad allineare all'esercizio in corso gli esiti della riclassificazione.

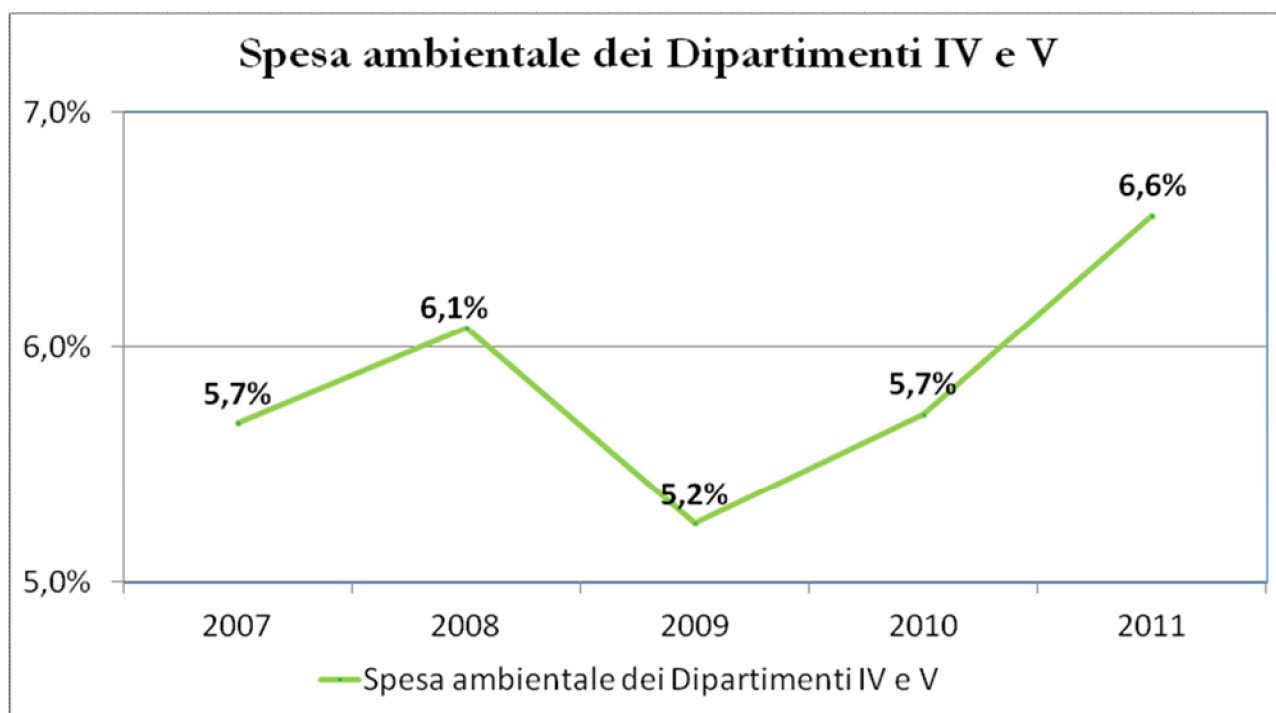
Alla data di pubblicazione del Rapporto, non è disponibile l'intera batteria di informazioni.

Tuttavia, allo scopo di verificare in tempi brevi l'andamento generale, ci si è concentrati, in primo approccio, sui dati dei due Dipartimenti IV e V.

Come dimostrato nel paragrafo 6.3, queste due articolazioni organizzative della Provincia producono la maggior parte delle spese con finalità ambientale; il dato si attesta tendenzialmente sul 60% del totale delle ambientali.

Di seguito si riporta la medesima tabella del paragrafo 6.3, integrata con la proiezione dei dati del 2011 (ultima colonna a destra), ancora da validare.

SPESA AMBIENTALE PER DIPARTIMENTO		2007	2008	2009	2010	2011
Dipartimento IV	Spesa (valori assoluti)	27.329.455	12.630.337	20.110.014	24.272.962	17.688.911
	Spesa (% del DP)	97,6%	87,8%	94,8%	94,2%	89,8%
	Spesa (% del Bilancio tot)	4,2%	3,7%	4,0%	4,8%	4,8%
	Spesa (% della Sp. Amb. tot)	57,4%	40,1%	51,4%	54,8%	
Dipartimento V	Spesa (valori assoluti)	9.186.044	7.982.883	6.497.322	4.807.178	6.457.164
	Spesa (% del DP)	61,7%	93,1%	66,5%	43,0%	69,1%
	Spesa (% del Bilancio tot)	1,4%	2,4%	1,3%	0,9%	1,8%
	Spesa (% della Sp. Amb. tot)	19,3%	25,3%	16,6%	10,9%	
Provincia	Bilancio totale	643.262.921	339.060.783	506.864.095	508.676.716	368.139.951
	Spesa (valori assoluti)	47.610.921	31.531.747	39.092.060	44.299.903	
	Spesa (%)	7,4%	9,3%	7,7%	8,7%	
Dipartimento IV e V	Spesa (valori assoluti)	36.515.499	20.613.220	26.607.336	29.080.140	24.146.075
	Spesa (% del Bilancio tot)	5,7%	6,1%	5,2%	5,7%	6,6%
	Spesa (% della Sp. Amb. tot)	76,7%	65,4%	68,1%	65,6%	



I dati necessitano di alcune specificazioni:

- le spese dei due Dipartimenti, per l'anno 2011, mancano ancora della quota di spese generali dell'Amministrazione che verranno "ribaltate" pro-quota, in ragione percentuale della spesa con finalità ambientale sostenuta, come metodo statistico così detto del "last best";
- così completati i dati mostreranno valori assoluti e percentuali maggiori.

L'andamento tendenziale che se ne ricava può essere opportunamente sintetizzato in alcune prudenti proiezioni:

- il totale della spesa dei titoli I e II ha subito una considerevole riduzione, per effetto del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e si attesta vicino al dato del 2008 (vedi rigo Provincia (spesa totale)), anno tuttavia connotato dalla tornata elettorale di cambio di amministrazione;
- la spesa ambientale, pure in presenza di significative riduzioni della spesa totale dell'Amministrazione, **mantiene valori assoluti elevati** (vedi righe Spesa (valori assoluti) per entrambi i Dipartimenti), tendenzialmente in linea con gli anni precedenti, a testimonianza che l'Amministrazione ha **mantenuto alto il livello di priorità delle spese ambientali**;
- per effetto della riduzione delle spese totali e della contestuale conferma della consistenza in valori assoluti, **il valore percentuale della spesa ambientale potrebbe aumentare ulteriormente**, confermando l'andamento incrementativo riscontrato in tutti gli anni dell'Amministrazione Zingaretti;
- qualora venisse confermata la consistenza delle spese con finalità ambientali dei due Dipartimenti, che nel quadriennio esaminato 2007-2010 è risultato in media del 60% del totale della spesa ambientale, il valore percentuale complessivo recherebbe **un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti**, fino a superare la soglia del 10% delle spese totali.

Occorre molta prudenza nel considerare da subito valide queste proiezioni poiché i lavori di riclassificazione sono appena iniziati e debbono essere soggette a valutazione le spese di tutti gli altri

Dipartimenti. Tuttavia il dato mostra e dimostra l'attenzione prioritaria che l'Amministrazione Zingaretti ha riposto nelle politiche per la protezione e l'uso delle risorse ambientali.

L'ulteriore incremento potrebbe venire dalla classificazione del project financing per l'installazione dei tetti fotovoltaici sugli istituti scolastici. Di questa iniziativa, delle sue criticità metodologiche e delle sue ricadute sulla spesa ambientale si forniscono specifiche nel successivo paragrafo 6.6

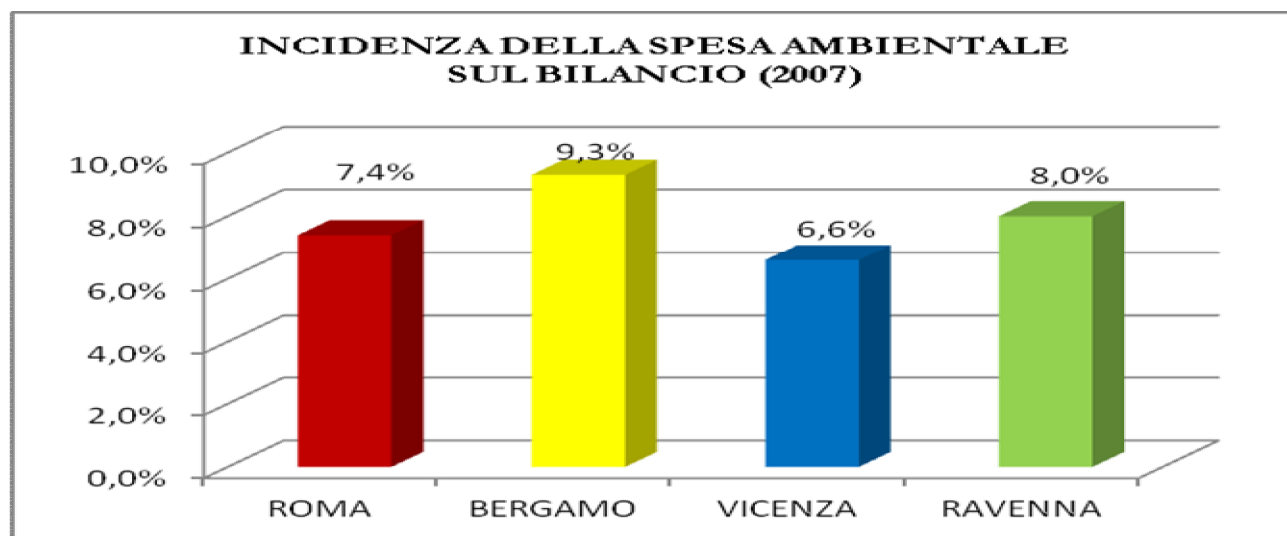
6.5 La comparazione tra le province partecipanti alla sperimentazione

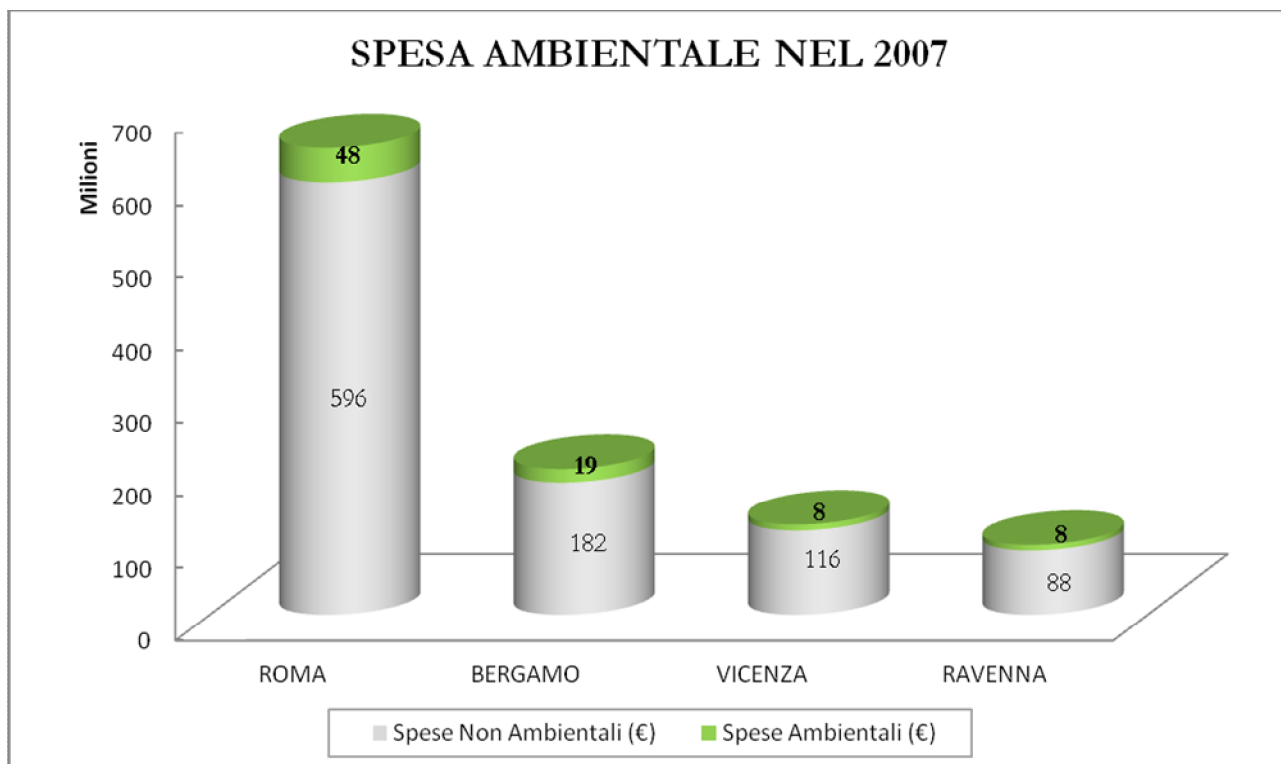
La comparazione esterna permette invece un raffronto tra i risultati raggiunti nel solo anno 2007 dalle Province di Ravenna (capofila), Bergamo, Vicenza e Roma, le uniche ad aver portato a termine la fase sperimentale. I risultati di tale sperimentazione, riportati sinteticamente nella successiva tabella, mettono in risalto sia l'ammontare complessivo che il livello percentuale delle risorse destinate ad interventi con finalità di protezione dell'ambiente e uso e gestione delle risorse naturali. Spiccano i risultati raggiunti dalla Provincia di Roma circa l'ammontare delle spese ambientali, e il livello percentuale espresso dalla Provincia di Bergamo, pari al 9,3%.

SPESA AMBIENTALE E NON AMBIENTALE NELLE PROVINCE (2007)				
	ROMA	BERGAMO	VICENZA	RAVENNA
Spese ambientali (€)	47.610.921	18.691.868	8.190.957	7.683.205
Totale Spese (€)	643.262.921	200.987.828	124.105.409	96.040.063
Incidenza spesa ambientale sul bilancio (%)	7,4%	9,3%	6,6%	8,0%

Occorre da ultimo precisare che non si dispone di serie storiche delle altre Amministrazioni. È pertanto impossibile confrontare i dati della Provincia di Roma, in **costante crescita dal 2008 al 2010**, con le risultanze delle altre province partecipanti al progetto di sperimentazione.

La Provincia di Roma è l'unica ad essersi spinta così in avanti nella classificazione.





6.6 Il project financing per gli impianti fotovoltaici

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 561 del 15.07.2009 l'Amministrazione ha assunto la decisione di realizzare impianti fotovoltaici presso i numerosi edifici scolastici di propria pertinenza.

L'investimento complessivo è stato approvato per 23.760.000,00 € e la modalità di realizzazione scelta è quella della "finanza di progetto" (project financing)

La gara è stata espletata e l'installazione degli impianti, avvenuta a partire dal 2010, è pressoché completata.

Occorre tuttavia precisare che la contabilizzazione degli investimenti in "finanza di progetto" non produce effetti immediati nella contabilità finanziaria e per questo non ha trovato evidenza nelle risultanze delle riclassificazioni.

Si consideri che la realizzazione di pannelli fotovoltaici ha ricadute sulla spesa ambientale di due tipologie:

- uso e gestione delle risorse naturali (CRUMA);
- protezione dell'aria e del clima, per effetto della riduzione dell'emissione di CO2 (CEPA).

È obiettivo del personale della Provincia di Roma portare all'attenzione del "Gruppo di lavoro UPI" la questione metodologica e scientifica su quali siano le migliori modalità di collocazione nell'ambito del Bilancio Ambientale di tali evenienze.

La Provincia di Roma è infatti risultata unica tra gli enti sperimentatori ad aver realizzato un intervento di tale tipologia e di tale entità.

Le risultanze evidenzieranno un importante incremento delle spese ambientali della nostra Amministrazione, di cui si darà conto nei successivi Rapporti Annuali Statistici.

7 Ulteriori sviluppi elaborati dalla Provincia di Roma

La Provincia di Roma ha investito molto nel progetto di sperimentazione, considerandolo strategico per qualificare tutte le politiche che, nell'esercizio delle funzioni, dovrebbero tenere a riferimento il valore della protezione ambientale e dell'uso compatibile delle risorse ambientali.

In tale visione prospettica dell'esperienza di bilancio ambientale si è agito integrando le indagini e gli obiettivi.

In primo luogo ci si è spinti nella riclassificazione delle annualità successive al 2007, preso dal gruppo di lavoro quale riferimento di sperimentazione e sono stati pertanto rivisitati anche i bilanci degli esercizi 2008, 2009, e 2010. Chiuso il rendiconto della gestione con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 10.05.2012, sono iniziati i lavori di riclassificazione anche dell'annualità **2011**, necessaria ad allineare all'esercizio in corso gli esiti della riclassificazione.

Sono state inoltre avviate ulteriori linee di indagine con l'obiettivo di mettere "a sistema" il valore ambientale nelle scelte di destinazione delle risorse finanziarie e renderne così sempre più efficace la spendita.

In particolare sono stati effettuati approfondimenti nelle seguenti direzioni:

- implementazione dei **sistemi informativi/informatici** per la gestione dei provvedimenti amministrativi e delle conseguenti scritture contabili, tal che questi possano accogliere, **"in tempo reale"**, la qualificazione ambientale della spesa, nel momento in cui essa stessa viene assunta;
- verifica di tutti gli **obiettivi di Piano Esecutivo di Gestione** delle medesime annualità riclassificate contabilmente – **2007, 2008, 2009, 2010 e 2011** – per evidenziarne la presenza/assenza di finalizzazioni di tipo ambientale e confrontarli con gli esiti del bilancio ambientale.

7.1 L'implementazione dei sistemi informativi

L'attività di sperimentazione viene esercitata sul consuntivo della gestione e precisamente sul "conto di bilancio" della contabilità finanziaria.

Se e quando il sistema di contabilità ambientale sarà "a regime" nella Pubblica Amministrazione Locale, sarà cioè una (buona) pratica costante, le risultanze della riclassificazione saranno disponibili solo dopo alcune imprescindibili attività propedeutiche:

- chiusura dell'esercizio al 31 dicembre;
- approvazione del rendiconto al 30 aprile;
- tempi necessari alla riclassificazione, da avviare a rendiconto approvato, fortemente condizionati dal numero di scritture da riclassificare e dal numero di risorse umane da destinare ai lavori; unità di risorsa umana che debbono disporre di una specifica preparazione, necessaria alla complessa attività di analisi delle spese sotto il profilo ambientale.

Ciò rende i tempi di disponibilità delle informazioni della contabilità ambientale notevolmente disallineati rispetto ai tempi per la programmazione degli esercizi successivi.

A titolo esemplificativo, il disallineamento può essere così rappresentato:

Esercizio Riclassificato	Esercizio in corso	Esercizio da programmare
2011	2012	2013

L'Amministrazione Provinciale di Roma si è posta l'obiettivo di comprimere i tempi per porre a disposizione della scelta delle politiche una serie storica di informazioni aggiornata a eventi e fenomeni quanto più prossimi al "tempo reale".

Avvalendosi dei propri sistemi di gestione integrata degli atti amministrativi (determinazioni dirigenziali) e delle scritture contabili, è stata realizzata una funzione di "pre-classificazione" ambientale delle spese che vengono assunte in corso di esercizio.

Il SID (Sistema Informativo Determinazioni dirigenziali) può pertanto accogliere le informazioni, qualificando ogni spesa in base al sistema di seguito descritto.

Partendo dal presupposto che, in sede di primo approccio, è apparso troppo oneroso spingere la pre-classificazione al livello massimo di dettaglio delle 16 classi CEPA e CRUMA, l'attività richiesta agli operatori che elaborano/caricano le determinazioni si sostanzia, in modo semplificato, nella indicazione, ad ogni impegno e/o sub-impegno della spesa, di una delle seguenti voci:

Acronimo	Definizione	Descrizione
SNA	Spese NON Ambientali	Impegni che <u>sicuramente non contengono</u> spese per l'ambiente
SEA	Spese ESCLUSIVAMENTE Ambientali	Impegni di spesa che <u>sicuramente contengono</u> solo spese per l'ambiente <i>e che successivamente saranno collocate in una delle classi CEPA/CRUMA</i>
SPA	Spese PARZIALMENTE Ambientali	Impegni che contengono spese relative sia ad attività e/o azioni a finalità ambientali <i>e che successivamente saranno collocate in una delle classi CEPA/CRUMA</i> , sia ad attività e/o azioni aventi altre finalità (finalità non ambientali e/o finalità incerte)
SFI	Spese a FINALITÀ INCERTA	Impegni di spesa per i quali <u>non si è in grado di capire</u> se le spese in essi contenute sono attribuibili all'ambito della tutela ambientale, né di capire se sono interamente escludibili da esso <i>e che saranno oggetto di successiva analisi per la definitiva collocazione</i>
SFI-FUNZ	Spese correnti di FUNZIONAMENTO dell'AMMINISTRAZIONE	Impegni di spesa riguardanti il <u>funzionamento complessivo dell'ente</u> come spese per il personale e connessi oneri sociali, acquisto di beni e servizi, imposte, ammortamenti <i>che saranno poi oggetto di collocazione nel bilancio ambientale, in base a metodi statistici</i>

La funzione è stata attivata dal 14 maggio del 2012, su iniziativa dei Dipartimenti II “Risorse Finanziarie” e IV “Servizi di Tutela Ambientale”, nonché avallata dal Capo di Gabinetto dell’Amministrazione dott. Maurizio Venafro, che ne ha condiviso e promosso la realizzazione.

La sua implementazione permetterà di:

- alimentare in tempo reale la batteria di informazioni necessarie alla riclassificazione di finalità ambientale delle spese;
- abbattere sensibilmente quantità e tempi di lavoro da svolgere “a valle” di ogni esercizio per elaborare il bilancio ambientale;
- monitorare l’andamento della spesa ambientale in corso di esercizio.

Sono inoltre in corso di valutazione ed elaborazione ulteriori implementazioni degli applicativi informatici.

Dall’analisi dei dati delle quattro annualità riclassificate è emerso che la maggior parte della “spesa ambientale” è, com’era prevedibile, prodotta dalle risorse a disposizione dei due Dipartimenti competenti per area tematica: Dipartimento IV “Servizi di Tutela Ambientale” e Dipartimento V “Risorse Agricole e Ambientali”.

La media delle spese ambientali prodotte dai due Dipartimenti nell’arco temporale preso a riferimento è del 60% sul totale della spesa ambientale di tutto l’Ente.

Con ogni evidenza pertanto nell’ambito di tali strutture organizzative dell’Ente sono presenti le più approfondite conoscenze tecniche, in grado di valutare con puntualità l’impatto ambientale delle spese che vengono disposte con l’adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme.

Ciò rende di particolare interesse “ingaggiare” dette strutture tecnico-amministrative per compiere una completa classificazione delle spese.

È pertanto allo studio una soluzione informatica che, sempre nel contesto operativo dell’applicativo integrato delle determinazioni dirigenziali (SID) e scritture contabili, renda possibile per quei Dipartimenti connotare con una delle 16 classi CEPA e/o CRUMA le spese impegnate.

In tal modo il 60% delle spese ambientali verrebbe ad essere qualificata già in sede di assunzione, al nascere dei provvedimenti amministrativi che ne sono alla base.

L’attività, susseguente alla chiusura dell’esercizio finanziario, sarebbe prioritariamente improntata alla “verifica” della corretta imputazione alle classi CEPA/CRUMA, poggiando su una preventiva valutazione, fatta “ab origine”, con evidente semplificazione e compressione dei tempi di realizzazione del bilancio ambientale.

7.2 Gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione

Rendere il conto delle spese ambientali sostenute è attività che risponde all’obbligo etico delle amministrazioni di informare la comunità e gli interlocutori comunque interessati.

Tuttavia la rappresentazione delle informazioni contabili aggregate in base alla selezione di quelle ambientali, può rendere l’ulteriore utilità di essere presa a base di riferimento informativo per la ciclica attività di programmazione della spendita di risorse.

Viene così in evidenza la necessità di non chiudere il “processo di contabilizzazione ambientale delle spese” in un circolo autoreferenziale, ma di immettere le informazioni così connotate a fattor comune nel processo di programmazione delle politiche.

Ne deriverebbe una maggiore consapevolezza della destinazione delle risorse disponibili e un maggior presidio preventivo degli esiti della gestione.

Per queste ragioni, in aggiunta alle attività condotte in collaborazione con il gruppo di sperimentazione dell'UPI, la Provincia di Roma ha avviato un ulteriore filone di indagine.

L'attività si sostanzia nell'analitica classificazione degli obiettivi di PEG di tutti i Centri di Responsabilità che gestiscono risorse, nell'ambito delle annualità di bilancio riclassificate.

La finalità è quella di riconnettere l'evidenza degli obiettivi ambientali "dichiarati" e "non dichiarati" nel documento di programmazione di dettaglio, con le risultanze della riclassificazione contabile e degli indicatori fisici.

Ne dovrebbe emergere un quadro ricostruttivo del rapporto tra "obiettivi", "risorse" e "indicatori fisici" con una matrice di questo tipo:

Servizio	Obiettivi di PEG		Presenza di spese ambientali		Tipologia (economica e fisica) di spese ambientali	Coerenza tra obiettivi e spese ambientali
	ambientali	non ambientali	Si	No		
DP_____					Classi CEPA CRUMA	Analisi e commento

Si potrà così riqualificare gli obiettivi con le finalità ambientali della classificazione CEPA (protezione ambientale) e CRUMA (uso e gestione delle risorse ambientali).

Si potrà aggiornare i programmi amministrativi di strutture organizzative che non hanno una precipua "missione ambientale", ma che producono spese che invece hanno rilevanti ricadute ambientali.

La qualità dell'azione amministrativa parte dalla qualità di una programmazione consapevole e mirata agli esiti esterni, quelli prodotti sul territorio.